



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Dipartimento di  
Lettere e Filosofia

Corso di Laurea in Scienze Storiche - LM

*European Leadership and the Making of Europe*

*L'istruzione come strumento per  
l'integrazione: Peter Sutherland attraverso  
Comett ed Erasmus*

Elaborato per il corso di  
Storia Contemporanea

Professoressa:  
Sara Lorenzini

Studentesse:  
Giulia Dall'Osto  
Isabel Valline

Anno accademico 2023/2024



## **Introduzione**

Nel seguente elaborato si è cercato di indagare la figura di Peter Sutherland nelle vesti di politico irlandese e membro della Commissione Europea, in particolare il suo coinvolgimento nei progetti comunitari COMETT ed ERASMUS. Tali progetti nacquero con l'intento di supportare l'integrazione europea tramite la creazione di un'istruzione comunitaria e uno scambio di idee improntato allo sviluppo di tecniche e competenze professionali condivise. La nostra ricerca si è concentrata sull'analisi del lavoro svolto da Peter Sutherland nel corso dei primi anni all'interno della Commissione Europea, con l'obiettivo di valutare la sua effettiva partecipazione alla creazione dei programmi Comett ed Erasmus e la sua fede nei valori chiave del progetto di integrazione europea.

Il lavoro è stato svolto congiuntamente mentre il materiale è stato diviso per argomento: Isabel Valline si è occupata dei dati biografici e riguardanti il progetto COMETT, mentre Giulia Dall'Osto si è occupata di ERASMUS e delle azioni portate avanti da Sutherland una volta conclusa la sua esperienza come Commissario Europeo. L'ultima parte dell'elaborato, riguardante il pensiero e i valori di Peter Sutherland, è frutto di un lavoro comune, essendo la conclusione alla quale siamo giunte dopo aver analizzato i documenti disponibili presso l'Archivio storico dell'Unione Europea di Firenze. Peter Sutherland aveva infatti firmato un contratto di deposito per i suoi documenti di commissariamento, riguardanti il suo mandato come Commissario alla Concorrenza, agli Affari sociali (con delega al FSE), all'Istruzione e alla Formazione, che sono stati dunque trasferiti all'Archivio Storico dell'Unione Europea, a Firenze, nel 2014. Le fonti da noi utilizzate ci hanno permesso di valutare l'effettivo lavoro svolto da Sutherland, all'interno della Commissione Europea, grazie alla visione di documenti ufficiali del suo Gabinetto, riguardanti la nascita dei progetti COMETT ed ERASMUS, ma anche articoli di giornali irlandesi, contemporanei ai fatti descritti, e corrispondenza privata. La ricerca si avvale inoltre di alcuni testi che ci hanno consentito di indagare al meglio la biografia dello stesso Sutherland, allo scopo di ricostruire il suo pensiero umano e politico e i valori che lo contraddistinguevano e lo avvicinavano agli ideali del progetto d'integrazione europea.

## Biografia

Peter Denis Sutherland nacque a Monkstown, un villaggio della classe media a sud di Dublino, in una famiglia cattolica e benestante, il 25 aprile 1946. L'Irlanda, post secondo conflitto mondiale era un Paese economicamente sottosviluppato e lo sarebbe rimasto ancora per lungo tempo, tuttavia, Dublino conservava le caratteristiche del suo glorioso passato coloniale, visibili attraverso le scuole e i club privati e fu proprio questo il contesto nel quale egli crebbe e si formò. La famiglia Sutherland viveva in ottime condizioni economiche grazie all'occupazione in campo assicurativo del capofamiglia, William George Anthony Sutherland, il quale permise al figlio di condurre un'infanzia spensierata e privilegiata, nel pieno degli agi. Frequentò il Gonzaga College, una scuola gesuita, d'elezione per l'alta borghesia irlandese, nel quartiere benestante dublinese di Ranelagh, con la quale «mantenne un rapporto di lunga durata [...]. Infatti la biblioteca della scuola è stata intitolata in suo onore, in riconoscimento di una delle tante generose donazioni fatte nel corso degli anni.»<sup>1</sup> Nel 1964, completati gli studi al Gonzaga e consapevole di voler studiare legge, si iscrisse all'University College di Dublino, scelta vincolata in quanto il Trinity College, all'epoca accademicamente superiore e con una reputazione internazionale, era stato precluso ai giovani cattolici dall'arcivescovo John Charles McQuaid, a causa della sua etica prettamente protestante. Dopo aver studiato economia e filosofia durante il primo anno e portato avanti la passione e dedizione per il rugby, nata ai tempi del Gonzaga, con il sogno di essere reclutato dai Leinster, Sutherland si laureò in legge nel 1967, superando l'esame di abilitazione alla professione forense l'anno seguente. Chiamato dunque all'avvocatura nel 1968, svolse la sua formazione obbligatoria presso l'anziano Harry Hill, il quale aveva la reputazione di essere uno dei migliori avvocati irlandesi delle Four Courts<sup>2</sup> e si affermò rapidamente nella Law Library<sup>3</sup>. Grazie all'attività del padre, in poco tempo emerse come avvocato civile di successo, la professione di difesa assicurativa era molto ambita e remunerativa all'epoca e Sutherland godeva di un'ottima reputazione tra i colleghi stessi. «La Law Library appare spesso come un ambiente altamente competitivo e lacerato da egoismi. Alcuni colleghi dell'epoca affermano che

---

<sup>1</sup> «Sutherland developed a lifelong relationship with Gonzaga. [...] Indeed, the school's library is named in his honour, in recognition of one of the many generous donations he made over the years.» (J. Walsh, *The Globalist Peter Sutherland. His life and legacy*, 2019: 12).

<sup>2</sup> Elegante palazzo di Dublino che ospita i 4 Tribunali supremi irlandesi: Supreme Court, High Court, Court of Exchequer e Central Criminal Court.

<sup>3</sup> Organo di regolamentazione e di rappresentanza degli avvocati.

Sutherland era uno dei più competitivi in assoluto.»<sup>4</sup> Uno dei primi casi a offrire a Sutherland un profilo nazionale fu l'*Arms Trial*<sup>5</sup>, nell'ambito delle rivolte dell'Irlanda del Nord del 1969 che avrebbero portato ai Troubles<sup>6</sup>. Conclusosi il processo tornò a perfezionare le proprie competenze forensi presso le Four Courts, occupandosi di alcuni dei casi di più alto profilo dell'epoca. Nel settembre del 1971 sposò Maruja Cabria Valcarcel, una giovane ragazza proveniente da un contesto agricolo alle porte di Santander. Il loro primogenito, Shane, nacque nel 1972, Ian, il secondogenito un paio di anni dopo e Natalia verso la fine del decennio.

Sutherland mostrò pochissime inclinazioni politiche nel corso della gioventù, tuttavia, una carriera in campo giudiziario si basava su ambizioni elevate, oltre che sul saper coltivare il giusto tipo di legami politici. Negli anni '60 l'Irlanda era uno Stato con due partiti per i giovani avvocati che cercavano di farsi notare: Fianna Fáil e Fine Gael<sup>7</sup>. A differenza di molti giovani colleghi, i quali prediligevano lo schieramento in base a considerazioni legate alla guerra civile, Sutherland proveniva da un ambiente Fine Gael e con tale partito decise di candidarsi alle elezioni generali del 1973 a Dublino Nord-Ovest, uscendone tuttavia sconfitto. Dopo le elezioni del 1977 Peter Prendergast assunse la carica di Segretario Nazionale di Fine Gael e avviò una ristrutturazione del partito, istituendo un comitato direttivo per formulare una nuova linea politica, al quale Sutherland venne chiamato a partecipare assieme ad alcuni membri anziani non eletti. Le elezioni generali del 1981 premiarono il lavoro di Fine Gael e il 26 giugno 1981, Garret FitzGerald<sup>8</sup> nominò il giovanissimo Sutherland Procuratore generale<sup>9</sup>. A soli trentacinque anni, Sutherland è,

---

<sup>4</sup> «The Law Library often appears a highly competitive environment, one that is riven with egos. A number of colleagues from that era say that Sutherland was one of the most competitive of all.» (J. Walsh, 2019: 24).

<sup>5</sup> A seguito del licenziamento da parte del capo di governo Lynch, dei ministri Haughey e Blaney i quali avevano disapprovato le politiche caute nei confronti dell'Irlanda del Nord, vennero entrambi processati, nel maggio del 1970, con l'accusa di contrabbando illegale d'armi a favore dell'IRA, assieme all'ufficiale dell'intelligence dell'esercito irlandese James Kelly. Sutherland, pur non essendo un penalista e appena ventiquattrenne, venne scelto come avvocato junior nel team di difesa di Kelly. Dopo il crollo dei primi due processi, Sutherland decise di rappresentare Kelly pro bono, nell'ambito di un'inchiesta avviata dal governo irlandese stesso, fino a scagionarlo definitivamente.

<sup>6</sup> Conflitto etnico-nazionalista nell'Irlanda del Nord durato all'incirca 30 anni (fine anni Sessanta-1998), di carattere politico e nazionalistico: una delle questioni principali era lo status dell'Irlanda del Nord.

<sup>7</sup> Partiti che hanno dominato il panorama politico irlandese dalla fondazione dello Stato in poi. *Fianna Fáil* è stato un movimento culturale più che un partito politico, nominalmente di centro-sinistra ma in grado di attirare persone da tutto lo spettro ideologico, grazie all'impegno del partito per un'Irlanda unita. *Fine Gael* era quasi l'opposto: saldamente di centro-destra con una naturale antipatia per il tipo di nazionalismo, i suoi membri tendevano a essere grandi agricoltori e persone della classe media.

<sup>8</sup> Capo di governo irlandese dal giugno 1981 al marzo 1982 e dal dicembre 1982 al marzo 1987.

<sup>9</sup> Attorney general: alto funzionario dello stato, presente nei sistemi di common law, la cui funzione principale è fornire consulenza giuridica al governo.

ancora oggi, l'uomo più giovane ad aver ricoperto questo ruolo, nella storia irlandese. La prima esperienza politica di Sutherland durò solamente 279 giorni a causa della crisi economica e delle turbolenze politiche e sociali che stavano colpendo l'Irlanda, all'esordio degli anni Ottanta. La coalizione di minoranza, formata da Fine Gael e Labour<sup>10</sup>, crollò il 27 gennaio 1982 quando non riuscì a far passare il bilancio nell'Oireachtas<sup>11</sup>, tuttavia, nell'estate dello stesso anno il nuovo procuratore generale Patrick Connolly, dopo essere stato coinvolto nello scandalo McArthur<sup>12</sup>, fu costretto a licenziarsi portando alla condanna del recente governo Fianna Fáil. Le elezioni del novembre 1982 decretarono una nuova alleanza Fine Gael-Labour e Sutherland poté inaugurare un secondo mandato come Procuratore generale. Una delle prime questioni sociali di cui si occupò fu l'aborto, mostrando fin da subito grandi timori nei confronti della possibilità, da parte dello Stato, di garantire egual diritto alla vita della donna incinta e del nascituro, tuttavia, dopo un'aspra campagna referendaria, il 7 settembre 1983, l'Irlanda si espresse a favore dell'adozione dell'Ottavo Emendamento. Accanto a questioni sociali divisive, gli eventi dell'Irlanda del Nord fecero da sfondo al procuratorato di Sutherland. Sin dalla fondazione dello Stato irlandese, le relazioni tra Dublino e Londra furono caratterizzate da diffidenza e inimicizia, il livello di ostilità aumentò a causa del divampare dei Troubles, alla fine degli anni Sessanta e alla campagna di terrore portata avanti dall'IRA<sup>13</sup> nella Gran Bretagna continentale. Quando Garret FitzGerald venne eletto Taoiseach<sup>14</sup>, nel 1981, dichiarò il proprio impegno per cambiare l'atteggiamento del governo irlandese nei confronti dell'Irlanda del Nord; per estensione sperava che questo costituisse la base di un possibile riavvicinamento tra Dublino e Londra. I suoi auspici sembrarono avverarsi quando il 15 novembre 1985, a seguito di grandi negoziati durante i quali Sutherland si dimostrò di importanza capitale, venne firmato l'Accordo anglo-irlandese<sup>15</sup>. Nell'estate del 1984 Garret FitzGerald si trovò a dover scegliere il futuro Commissario europeo per l'Irlanda, per sostituire l'uscente Dick Burke, la preferenza ricadde su Sutherland, il quale,

---

<sup>10</sup> Partito politico irlandese, a ispirazione socialdemocratica.

<sup>11</sup> Oireachtas Éireann è il Parlamento della Repubblica d'Irlanda.

<sup>12</sup> Nell'estate del 1982 una serie di omicidi sconvolse l'Irlanda, l'assassino, l'ereditario Malcom McArthur, venne arrestato nella proprietà privata di Connolly, dove soggiornava da tempo come ospite.

<sup>13</sup> Irish Republican Army, organizzazione militare clandestina, sorta nel primo decennio del Novecento, con l'obiettivo di liberare l'Irlanda dal dominio britannico. Dopo la divisione dell'Irlanda, nel 1921, si rese responsabile di violente campagne militari con azioni terroristiche nell'Ulster e in Gran Bretagna.

<sup>14</sup> Capo di governo della Repubblica d'Irlanda.

<sup>15</sup> Istituì un ruolo consultivo per l'Irlanda sulla politica dell'Irlanda del Nord e sulla cooperazione tra Irlanda e Regno Unito contro l'IRA.

profondamente consapevole dell'importanza della carica affidatagli, cominciò a prepararsi in maniera rigorosa, sino all'ingresso ufficiale in Commissione, il 6 gennaio del 1985. Nonostante gli scontri tra FitzGerald e Thatcher sulla questione dell'Irlanda del Nord, i rapporti personali tra le due alte cariche erano buoni e il Taoiseach riuscì a convincere la Prima Ministra del Regno Unito ad accettare il socialista francese, Jacques Delors, come presidente della Commissione Europea. Quando la sua nomina venne formalmente ratificata, FitzGerald chiese a Delors di assegnare a Sutherland il portafoglio più forte possibile. Si parlò della Concorrenza<sup>16</sup>, ma nulla fu concordato. Sutherland decise dunque di prendere in mano la situazione recandosi più volte in visita a Delors e facendo pressioni affinché gli venisse affidato l'incarico.

«Nel novembre 1984 Delors si riunì a Château de Rambouillet, nel nord della Francia, per definire la sua squadra di commissari. Sutherland andò a letto il sabato sera sapendo di essere un forte contendente per il portafoglio della competizione. La domenica mattina andò a messa nella Chiesa di San Lubin di Rambouillet. Delors era presente e fece a Sutherland un leggero cenno per comunicargli che aveva prevalso.»<sup>17</sup>

Il passo successivo fu completare il proprio Gabinetto, Sutherland scelse personalmente i propri collaboratori, tra i quali Michel Richonnier, un economista con anni di lavoro nell'amministrazione pubblica francese alle spalle. Nel marzo del 1985, il Consiglio



europeo approvò l'obiettivo di creare un mercato interno<sup>18</sup> e chiese alla Commissione di preparare un programma e un calendario di attuazione.

**Figura 1:** Il gabinetto del Commissario UE. Da sinistra a destra, David O'Sullivan, Eugene Regan, Richard O'Toole, Peter Sutherland, Colm Larkin, Catherine Day e Michel Richonnier. (© Catherine Day).

La libera concorrenza era condizione fondamentale del mercato interno, per questo motivo molto dipendeva da Sutherland. La Concorrenza era sempre stata un portafoglio potente,

---

<sup>16</sup> Commissario responsabile della corretta competizione commerciale e della regolamentazione antitrust.

<sup>17</sup> «Delors held a meeting in the Château de Rambouillet in the north of France in November 1984 to finalise his team of commissioners. Sutherland went to bed on the Saturday night knowing that he was a strong contender for the competition portfolio. On Sunday morning he went to mass at the Church of St Lubin of Rambouillet. Delors was there, and he gave Sutherland a gentle nod to say that he had prevailed.» (J. Walsh, 2019: 75).

<sup>18</sup> Il mercato interno dell'Unione europea (UE) è un mercato unico in cui si garantisce la libera circolazione di merci, servizi, capitali e persone, e all'interno del quale i cittadini europei possono vivere, lavorare, studiare o fare affari liberamente. Dalla sua istituzione, nel 1993, il mercato unico si è aperto sempre più alla concorrenza, ha creato nuovi posti di lavoro e ridotto molte barriere commerciali.

ma i Commissari precedenti avevano raramente esercitato i suoi poteri. Sutherland fu il primo Commissario irlandese ad abbracciare lo stile di vita di Bruxelles e vi si trasferì permanentemente, appena entrato in carica, assieme alle moglie e ai figli. Il primo anno all'interno della Commissione Delors I fu particolare: Spagna e Portogallo sarebbero entrate formalmente nella CE il 1° gennaio 1986, dunque i portafogli destinati ai due futuri Stati membri furono temporaneamente suddivisi tra i Commissari esistenti. A Sutherland fu affidato il settore dell'Istruzione, al quale, nonostante il grande impegno richiesto nella gestione della Concorrenza, si dedicò con la massima attenzione. Tra il 1985 e il 1986, gli venne inoltre richiesto di occuparsi degli Affari Sociali<sup>19</sup>.

«Nel 1985 Hywel Jones è stato direttore per l'educazione e la formazione nella DG della Politica sociale, occupazione e relazioni industriali. Sutherland aveva assunto l'incarico da circa una settimana quando convocò Jones per una riunione.»<sup>20</sup>

Durante l'incontro Jones mostrò a Sutherland il dossier riguardante le principali questioni relative al portafoglio dell'Istruzione, il quale conteneva due progetti legati all'educazione in ambito europeo: Comett, concernente l'istruzione, la formazione e la tecnologia, prevedeva la creazione di alleanze tra istruzione, tecnologia e l'industria su base paneuropea; Erasmus, un programma di scambio per studenti di livello universitario. Sutherland decise di portare avanti entrambi i progetti, incoraggiato da Michel Richonnier, il quale gli permise di vederne il potenziale: se l'Europa era destinata a passare a un mercato unico a tutti gli effetti, la libera circolazione delle idee sarebbe stata un ulteriore elemento fondamentale. Erasmus ebbe una genesi molto difficile, nonostante sembrasse non possedere alcuna base legale, la soluzione giunse grazie all'articolo 128 del Trattato di Roma, il quale stabiliva i principi comuni nel campo della formazione professionale. Sutherland, Jones e il resto dell'équipe trascorsero gran parte del 1985 nel tentativo di costituire una base giuridica e politica per Erasmus. Francia, Gran Bretagna e Germania non nascosero le proprie opposizioni nei confronti di un programma d'istruzione comune, rendendo di fatto impossibile attuarlo, Sutherland convinse quindi Delors a sostenere la sua proposta, la quale venne discussa davanti alla Corte di Giustizia europea portando alla

---

<sup>19</sup> Commissario responsabile delle questioni legate all'occupazione, alla discriminazione e ai temi sociali come quelli del welfare.

<sup>20</sup> «In 1985 Hywel Jones was a director for education and training in DG Social Policy, Employment and Industrial Relations. Sutherland had been in the job about a week when he summoned Jones for a meeting. » (J. Walsh, 2019: 94).



conferma della decisione di maggioranza e all'approvazione di Erasmus, nel 1986. Sutherland era consapevole che il programma non riguardasse solamente l'istruzione: era uno strumento per promuovere il più ampio progetto di integrazione europea. I negoziati che portarono all'adozione dei programmi Erasmus e Comett dovettero molto alla determinazione e alla leadership dinamica di Marín e Sutherland. Dopo l'ingresso della Spagna nella CE all'inizio del 1986, Manuel Marín<sup>21</sup> assunse la responsabilità del portafoglio dell'Istruzione e degli Affari Sociali, mentre Sutherland passò a occuparsi delle Relazioni con il Parlamento europeo, mantenendo il portafoglio della Concorrenza. Nel 1988 ricevette la Medaglia d'oro, un premio conferito a chi ha apportato un contributo fondamentale all'integrazione europea e la Medaglia Robert Schuman, la quale onora coloro il cui coraggio e la cui visione hanno contribuito a unificare l'Europa e a portare nel mondo i valori di libertà e democrazia, nei quali la Comunità Europea si identifica. Quando giunse al termine del suo mandato, nel 1989, in molti all'interno della Commissione pensavano che avrebbe dovuto ricevere un secondo mandato, non solo il lavoro svolto gli era valso una grandissima stima da parte dei colleghi, ma lui stesso si mostrò interessato a rimanere a Bruxelles. Tuttavia, la politica irlandese, governata dal 1987 da Fianna Fáil, decise di porre fine al suo cammino europeo. Una volta lasciata la Commissione, si dedicò per un breve periodo alla Law Library prima di assumere il ruolo di Presidente della Allied Irish Bank. Eppure le speranze di poter nuovamente contribuire all'integrazione europea non lo abbandonarono «dal 1990 in poi ha progettato di ritornare un giorno come presidente [...] e la sua ambizione non era priva di fondamento.»<sup>22</sup> La prima occasione sembrò arrivare nel 1994, quando il processo di sostituzione di Delors si rivelò inizialmente un fiasco. Sutherland fu visto come una scelta credibile nella successione di Delors, inoltre avendo appena concluso con successo i colloqui commerciali dell'Uruguay Round<sup>23</sup>, le sue quotazioni aumentarono; tuttavia, in seguito al mancato appoggio del governo irlandese, dovette ritirare la propria candidatura. Nel 1995 lasciò gli

---

<sup>21</sup> Membro della Commissione europea dal 1986 e vicepresidente della stessa per diversi periodi sotto le presidenze di Delors e Santer. Dopo le dimissioni di Santer come presidente nel 1999 e fino all'inaugurazione del suo successore Romano Prodi il 16 settembre 1999, è stato responsabile della presidenza di turno.

<sup>22</sup> «From 1990 onwards he plotted his return one day as president [...] his ambition was not without foundation.» (J. Walsh, 2019: 99-100).

<sup>23</sup> Ottavo ciclo di negoziati commerciali in sede GATT (del quale Sutherland era stato nominato direttore generale nel 1993), iniziato nel settembre 1986 a Punta del Este. I 123 Paesi partecipanti decisero di mettere sul tavolo tutti gli argomenti più delicati riguardanti le transazioni internazionali, dai dazi sull'agricoltura ai servizi, dalla regolazione della proprietà intellettuale alla questione dell'accesso ai mercati. Si concluse a Marrakech nell'aprile del 1994, con la firma degli accordi che portarono alla creazione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, nel gennaio del 1995 (presieduta da Sutherland fino al maggio 1995).

incarichi pubblici e intraprese una gratificante carriera nel settore privato, diventando nello stesso anno Presidente di Goldman Sachs International<sup>24</sup>. Nel 2004, fu di nuovo in lizza per la presidenza europea: «all'epoca, l'Irlanda deteneva la presidenza di turno dell'UE. Bertie Ahern, il Taoiseach dell'epoca, era stato incaricato di trovare il sostituto di Romano Prodi. [...] Ma [...] Sutherland non è riuscito a raccogliere un sostegno sufficiente da parte degli altri Stati membri.»<sup>25</sup> Nonostante la delusione mantenne un intenso interesse per gli affari europei e fu Presidente europeo della Commissione Trilaterale<sup>26</sup> tra il 2001 e il 2010. Quando nel 2006 venne scelto come rappresentante speciale delle Nazioni Unite per la Migrazione, Sutherland aveva due obiettivi principali: inserire la migrazione nell'agenda internazionale e far entrare l'Organizzazione internazionale per la Migrazione nell'ambito delle Nazioni Unite. Considerava il tema come un ulteriore aspetto della globalizzazione che necessitava di una regolamentazione per poter realizzare il proprio potenziale. L'incarico iniziale fu garantire che la migrazione non si trasformasse in una fonte di conflitti tra i Paesi dell'emisfero nord e quelli dell'emisfero sud, istituì dunque il Forum globale su Migrazione e Sviluppo allo scopo di riflettere sui problemi a essa legati e su come affrontarli. Riteneva necessario imparare a convivere con la diversità e desiderava una maggiore cooperazione tra i Paesi per gestire la migrazione. Con l'inizio della guerra civile siriana nel marzo 2011, sapeva che se le Nazioni Unite e l'UE non avessero predisposto un Piano di emergenza completo, la regione si sarebbe trovata ad affrontare una crisi migratoria con probabili profonde conseguenze umanitarie e politiche. Si dimise dal ruolo di Presidente della British Petroleum<sup>27</sup> (della quale era a capo dal 1997) nel giugno 2009 e ridusse l'attività aziendale per concentrarsi sul tema della migrazione, stilando una lista di priorità, in cima alla quale figurava l'intento di rendere la migrazione uno degli Obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 delle Nazioni Unite. Tra il 2014 e il 2015, intensificò l'attività di lobbying, mettendo ancora una volta in guardia le Nazioni Unite sulla portata della crisi incombente. «Come umanitario, si preoccupava profondamente

---

<sup>24</sup> Una delle più importanti banche d'affari del mondo, si occupa principalmente di investimenti bancari e azionari, di risparmio gestito e di altri servizi finanziari, prevalentemente con investitori istituzionali.

<sup>25</sup> «At the time, Ireland held the rotating EU presidency. Bertie Ahern, the Taoiseach at the time, had been given the responsibility of finding a replacement for Romano Prodi. [...] But [...] Sutherland failed to drum up enough support from other member states.» (J. Walsh, 2019: 103).

<sup>26</sup> Gruppo di studio non governativo e apartitico i cui membri provengono dalle tre aree geopolitiche di Europa, Asia e Oceania e America settentrionale, con l'obiettivo di promuovere una cooperazione più stretta tra l'Europa, il Giappone e il nord America.

<sup>27</sup> Società del Regno Unito operante nel settore energetico e soprattutto del petrolio e del gas naturale, settori in cui è uno dei quattro maggiori attori a livello mondiale.

della situazione dei rifugiati, mentre come europeo appassionato credeva anche nei benefici intrinseci dell'integrazione europea.»<sup>28</sup>

Sabato 10 settembre 2016 Sutherland presenziò a un seminario riguardante il tema della Brexit a Oxford, durante il quale espresse fermamente il proprio punto di vista sulla questione: l'uscita del Regno Unito dall'UE avrebbe causato un grave e prolungato periodo d'incertezza. Riteneva la campagna *Leave* disonesta e opportunistica ed era particolarmente risentito per il ruolo svolto da Boris Johnson, colpevole di aver espresso commenti altamente infiammatori e arbitrari sulla questione. Il giorno successivo si recò a messa a Londra dove fu colpito da un improvviso infarto. Nonostante le speranze della famiglia l'attacco di cuore subito, aveva inflitto troppi danni e in seguito a un lungo ricovero in un ospedale privato di Londra venne trasferito in una casa di cura privata a Rathgar, dove fu soggetto a diverse infezioni toraciche sino alla morte, avvenuta l'8 gennaio 2018, al St James's Hospital. Il 29 marzo 2018, presso la Sutherland Law School dell'UCD, si è tenuta una giornata commemorativa per Sutherland, durante la quale ex colleghi e amici si sono riuniti per rendergli omaggio.

---

<sup>28</sup> «As a humanitarian he cared deeply about the plight of refugees, while as a passionate European he also believed in the inherent benefits of European integration.» (J. Walsh, 2019: 201).

## COMETT

Erasmus non fu l'unico nè il primo progetto d'istruzione, curato da Sutherland, in ambito europeo. Nel dicembre del 1985 Richonnier chiarì che la proposta di Erasmus sarebbe stata discussa successivamente all'adozione definitiva di Comett, in quanto l'adozione di Erasmus da parte della Commissione avrebbe messo a rischio il futuro successo di Comett mentre il fallimento di quest'ultimo avrebbe messo a rischio Erasmus.<sup>29</sup>

Divenuto temporaneamente responsabile dell'Istruzione, Sutherland si rese immediatamente conto dell'allarmante mancanza di mobilità di studenti e docenti all'interno della Comunità. Consapevole dei problemi di trasferibilità delle borse di studio da un Paese all'altro, del riconoscimento dei diplomi, della conoscenza delle lingue straniere e della necessità di un titolo di studio europeo, sottolineò l'importanza di una stretta cooperazione tra le università dei diversi Stati membri e al tempo stesso di una nuova collaborazione tra università e industria, basata sullo sviluppo di nuove tecnologie e improntata alla creazione di nuovi posti di lavoro, per far fronte alla grave crisi occupazionale. In qualità di Commissario della DG V<sup>30</sup>, con responsabilità per il Fondo sociale europeo (FSE)<sup>31</sup>, decise dunque di investire in un programma che avesse l'obiettivo di promuovere la formazione professionale e contemporaneamente incoraggiare la cooperazione tra università e industria, a livello europeo. In assenza di tecniche e competenze professionali condivise e di alto livello, l'Europa non sarebbe stata in grado di rimanere competitiva, di incoraggiare la crescita e di creare nuove ed essenziali opportunità di lavoro. Il progetto di ricerca comunitario Esprit<sup>32</sup>, dedicato alle tecnologie dell'informazione, aprì le porte alla cooperazione tecnologica europea tra industria e università. Non restò dunque che prevedere un impegno analogo nel campo dell'alta formazione avanzata e Comett (programme of the Community in Education and Training for Technology) rispose a questa esigenza, divenendo una delle priorità del FSE. La

---

<sup>29</sup> HAUE, PSP-0327, Cabinet Notes on Activities in DG V, Note, Bruxelles, 3 dicembre 1985, p. 34

<sup>30</sup> Commissione Ue: Direzione Generale Occupazione, relazioni Industriali e affari sociali (ante riforma del 2002).

<sup>31</sup> Fondo europeo che cofinanzia iniziative rivolte alle persone e alle organizzazioni con l'obiettivo di migliorare le opportunità occupazionali, promuovere lo sviluppo dell'istruzione e della formazione e sostenere i soggetti più vulnerabili per assicurare inclusione e pari opportunità.

<sup>32</sup> Programma europeo di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie dell'informazione (*European Strategic Programme on Research in Information Technology*), nato nel 1983, rappresentò una serie di programmi di ricerca e sviluppo nelle tecnologie dell'informazione e di misure di trasferimento tecnologico industriale. Nato su iniziativa dell'Unione europea e gestito dalla Direzione generale per l'industria (DG III) della Commissione europea. Fino al 1998 si sono susseguiti 5 programmi, da ESPRIT 0 a ESPRIT IV, a cui, nel 1999, è seguito il progetto Tecnologie della società dell'informazione (*Information Society Technologies*).

collaborazione tra Sutherland e Karl-Heinz Narjes, Commissario per l'Industria, la Scienza e la Ricerca, portò alla cooperazione tra la DG V, la DG XII<sup>33</sup>, la DG XIII<sup>34</sup> e la *task force* per l'Informazione e la Tecnologia, per la preparazione della Comunicazione sulla cooperazione Università-Industria<sup>35</sup>, presentata alla Commissione il 16 luglio 1985. Venne sottolineato l'utilizzo del termine "università" per indicare generalmente tutti i tipi di istituti di istruzione e formazione post-secondaria che offrissero corsi di laurea o di formazione professionale. Analogamente il termine "industria" venne utilizzato per indicare tutti i tipi di attività economica nel settore pubblico o privato, in particolare quelli che comportassero l'utilizzo di nuove attrezzature e/o nuovi processi produttivi, sia nell'industria che nell'agricoltura che nel settore dei servizi.<sup>36</sup> I principali obiettivi delineati furono quattro:

1. Promuovere la dimensione europea della cooperazione tra università e industria nella formazione di livello avanzato, relativa all'innovazione e allo sviluppo e all'applicazione di nuove tecnologie.
2. Promuovere lo scambio di esperienze, la condivisione di risorse e la realizzazione di economie di scala, attraverso lo sviluppo congiunto di programmi di formazione avanzata.
3. Rafforzare e diversificare l'offerta di formazione avanzata a livello locale e regionale e contribuire allo sviluppo economico equilibrato della Comunità.
4. Identificare progressivamente le lacune e le nuove priorità nelle politiche e nelle disposizioni esistenti in materia di formazione, che potrebbero essere colmate da un'azione supplementare sia negli Stati membri che a livello comunitario.<sup>37</sup>

La Commissione, favorevole al programma, elaborò una proposta di decisione che inviò al Consiglio dei Ministri il 24 luglio 1985. Comett venne approvato all'inizio del dicembre del medesimo anno e definitivamente adottato, con la decisione ufficiale (86/365/CEE) del Consiglio delle Comunità Europee, il 24 luglio 1986 (Gazzetta ufficiale delle Comunità europee, N. L222, 8.8.86, pp. 17-21). La prima fase operativa (1987-1989), progettata e presentata da Sutherland, ebbe inizio nel gennaio 1987, in seguito a una lunga fase

---

<sup>33</sup> Commissione Ue: Direzione Generale Affari scientifici, ricerca e sviluppo, centri comuni di ricerca (ante riforma del 2002).

<sup>34</sup> Commissione Ue: Direzione Generale Telecomunicazioni, mercato dell'informazione e valorizzazione della ricerca (ante riforma del 2002).

<sup>35</sup> HAUE, PSP-0327, Cabinet Notes on Activities in DG V, Community University-Industry Cooperation, Bruxelles, 24 aprile 1985, p. 485

<sup>36</sup> HAUE, PSP-0327, Cabinet Notes on Activities in DG V, University - Industry cooperation in training: the "Comett" programme, 16 luglio 1985, p. 225

<sup>37</sup> Ibid. p. 232

preparatoria. Comet I si concentrò su cinque aree d'azione interconnesse:

- A. Lo sviluppo di una rete europea di partenariati per la formazione Università-Industria.
- B. Lancio di programmi di scambio comunitario tra università e industria, che coinvolgano sia studenti che personale accademico e industriale.
- C. Ideazione, sviluppo e revisione di specifici progetti di formazione congiunta direttamente collegati alle esigenze dell'industria ad alta tecnologia della Comunità.
- D. Promozione di sforzi congiunti tra università e industria nello sviluppo di sistemi di apprendimento aperti e nella condivisione degli sforzi per la formazione dei docenti.
- E. Attività di sostegno e scambio di esperienze, compresa la creazione di una banca dati a livello comunitario sulla cooperazione università-industria, nel monitoraggio, nella valutazione e nella diffusione delle informazioni.<sup>38</sup>

Nel gennaio del 1986 Marín assunse l'incarico di Commissario per gli Affari sociali e l'Istruzione, tuttavia Sutherland continuò a seguire e sostenere Comett, credendo fermamente nel progetto e valutandone personalmente i risultati a un anno dal suo esordio.

«Complessivamente [...] la Comunità ha assistito l'avvio delle seguenti operazioni: 108 consorzi di formazione università-impresa [...], oltre mille collocamenti di studenti in aziende, oltre 70 scambi transnazionali di personale tra università e imprese [...], 135 progetti transnazionali di formazione continua, basati su sforzi congiunti tra università e industria, poco più di 60 progetti di formazione transnazionale basati su approcci multimediali e congiunti università-industria.»<sup>39</sup>

Per il biennio 1990-92 fu prevista una seconda fase del programma (Comett II), la quale consolidò e modificò le attività, alla luce dell'esperienza acquisita. Nel 1995 Comett venne integrato nel più ampio programma comunitario Leonardo da Vinci.<sup>40</sup> Grazie all'intrinseco spirito di collaborazione e innovazione Comett fu direttamente coinvolto nella realizzazione del grande mercato interno europeo, uno dei maggiori obiettivi della Comunità. Il successo del programma ebbe dunque risvolti economici e sociali importanti: in primis contribuì al rilancio dell'Europa tecnologica e industriale garantendo la concorrenza della stessa all'interno del panorama globale, inoltre seppe rispondere alla severa crisi occupazionale creando nuovi posti di lavoro e opportunità, soprattutto per i

---

<sup>38</sup> Ibid. pp. 232-233

<sup>39</sup> HAUE, PSP-330, Comett and Erasmus, Industry - Higher education cooperation: the experience of the Comett programme by Mr Peter Sutherland, pp. 5-6

<sup>40</sup> Parte del Programma di Apprendimento Permanente della Commissione europea con lo scopo di offrire un'esperienza formativa all'estero in grado di fornire ai partecipanti competenze transnazionali nel proprio percorso formativo.

giovani. Tuttavia, Comett non fu un progetto nato esclusivamente per fini economici e commerciali: la peculiare ed essenziale collaborazione tra università e industria si inserì perfettamente all'interno del ventaglio di valori che connotavano il progetto d'integrazione europea e lo stesso Sutherland mise in luce l'importanza di una stretta cooperazione e condivisione a livello comunitario, come obiettivi principali e primari del progetto.

## ERASMUS

La prima proposta del progetto ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students) venne sottoposta alla Commissione il 20 dicembre 1985 da Peter Sutherland. Si trattava di un'iniziativa per la mobilità degli studenti universitari, per permettere loro di frequentare l'università in un altro Stato europeo e approfondire quindi gli studi fuori dal proprio paese d'origine. L'idea di per sé non fu originale di Sutherland o di altri uomini suoi contemporanei, gli studenti più abbienti viaggiavano e studiavano nei vari Paesi europei già nel XVIII secolo. Durante il cosiddetto *Grand Tour* i giovani aristocratici visitavano i maggiori luoghi di interesse culturale e approfondivano la storia, l'arte, la lingua degli altri Paesi europei. Il nome Erasmus fu scelto, oltre che per l'acronimo, in onore di Erasmo da Rotterdam, un filosofo e teologo olandese vissuto tra 1466 e 1536 che viaggiò in tutta Europa per diffondere le proprie idee e venne ucciso per esse. ERASMUS risulta ancora oggi interessante sia per le opportunità di formazione e di ricerca sia per l'esperienza in sé. In un mondo sempre più globalizzato e in competizione, rappresenta uno strumento prezioso per creare un'Europa unita e per insegnare ai giovani a rapportarsi e a collaborare con persone di nazionalità e lingua diverse. Non fu affatto un progetto facile da creare e da seguire, sia per la resistenza di vari Paesi nel cedere sovranità in una materia così delicata come l'istruzione, sia per le difficoltà economiche collegate, in particolare in Paesi in difficoltà come l'Irlanda. Cooperazione tra università, riconoscimento dei crediti e riconoscimento della formazione, sono solo alcuni dei problemi che gli addetti ai lavori dovettero risolvere prima del lancio effettivo del progetto. ERASMUS venne adottato ufficialmente il 15 giugno 1987 con un budget iniziale di soli 85 milioni di ECU<sup>41</sup>, per i primi 3 anni. La proposta iniziale redatta da Michael Richonnier, membro del Gabinetto di Sutherland, alla Commissione, fu di 157 milioni di ECU, una cifra provocatoria che venne poi considerevolmente ridotta. Si tratta, ancora oggi, di uno dei progetti meglio riusciti della Comunità Europea e di uno dei più conosciuti a livello popolare. Nonostante ciò il nome di Sutherland e il suo operato non sono altrettanto conosciuti. Il Commissario irlandese fu direttamente coinvolto nel processo di creazione di questo complesso e ambizioso progetto. In particolare si occupò, con il suo gabinetto, di crearne le basi giuridiche e in una fase più avanzata di risolvere il problema dei fondi per

---

<sup>41</sup> European Currency Unit: unità di conto europea, un sistema monetario virtuale introdotto nel 1978 dal Consiglio europeo. Il suo valore corrisponde alla media ponderata delle valute che la compongono e venne utilizzata fino all'avvento dell'euro.



l'Irlanda. Venne quindi creato un sistema di crediti comune europeo, i cosiddetti Crediti formativi universitari (CFU), e delle linee guida comuni per i programmi di studi che potessero essere accettate dalle università europee. In particolare furono fin dal principio favorevoli al progetto Italia, Irlanda, Grecia, Portogallo e Spagna che videro in esso un'opportunità di crescita anche economica e imprenditoriale. Con l'entrata in vigore dell'Atto unico europeo, che Sutherland sostenne sempre con fervore, si assisté a un nuovo slancio in favore della mobilità studentesca e il progetto ERASMUS divenne simbolo dell'integrazione europea. Non si può ovviamente ignorare la componente economica del progetto: senza la prospettiva di uno sviluppo in tale senso non ci sarebbe stato un reale interesse per il programma da parte della Commissione e dei governi europei. Si deve però anche considerare che, per la sua stessa natura accademica e formativa, ERASMUS era ed è meno legato a risvolti economici rispetto ad altri progetti promossi dalla Comunità Europea come ad esempio COMETT.

Peter Sutherland in particolare si adoperò per risolvere il problema dei fondi per l'Irlanda, uno dei Paesi più in difficoltà economica in quegli anni. Professori universitari, come Leslie Davis della NIHE (National Institute for Higher Education), scrissero direttamente al Commissario irlandese allo scopo di comunicargli la difficile situazione degli studenti irlandesi che partecipavano al programma Erasmus. «Ireland only received 1% of the total grant budget - yet we have 10% of the total participating»<sup>42</sup>. Il problema nacque dal fatto che i fondi per ogni Stato partecipante al programma erano stati assegnati dal Comitato ERASMUS in base alla quantità di giovani tra i 18 e i 25 anni residenti in tale Stato, tuttavia, in Irlanda parteciparono in proporzione molti più studenti che in altri Paesi. La grande quantità di adesioni fu il risultato dell'enorme successo che il programma ebbe in Irlanda durante il primo anno e, di conseguenza, il numero degli studenti iscritti nell'anno accademico 1987/88 fu di gran lunga superiore alle aspettative. La situazione fu così grave che molti giovani si trovarono costretti a tornare a casa prima della fine del periodo all'estero previsto, ovvero un anno accademico<sup>43</sup>. Inizialmente fu infatti stimata una previsione di circa 1000 IR<sup>44</sup> all'anno per studente, invece gli studenti si ritrovarono a dover vivere con un budget compreso tra i 165 e i 350 IR, una cifra irrisoria. Inoltre si deve tener conto che, a differenza dei colleghi di altri Paesi, gli studenti irlandesi dovevano

---

<sup>42</sup> HAUE, PSP-330, Comett and Erasmus, Correspondence between Sutherland and Davis about the Erasmus issue, dicembre 1987-gennaio 1988

<sup>43</sup> Durata prestabilita dalle università irlandesi.

<sup>44</sup> La sterlina irlandese

pagare una somma di 1200 IR anche all'università d'origine. Venne quindi richiesto a Sutherland di risolvere sia il problema a breve termine, per gli studenti che già stavano partecipando al programma, sia a lungo termine per gli anni successivi. Tuttavia, la distribuzione dei fondi era stata decisa dal Comitato ERASMUS precedentemente e non poteva dunque essere modificata fino al successivo incontro. Sebbene quindi, le effettive possibilità di risoluzione fossero poche, Sutherland propose come soluzione provvisoria il ricollocamento di alcuni fondi destinati ad altre università di terzo livello come quella irlandese. La soluzione prevedeva appunto di arginare il problema in attesa di poter discutere un aumento e una nuova distribuzione del budget nel successivo incontro del Comitato ERASMUS. Sutherland stesso si definì «extremely conscious of the need to fund it adequately»<sup>45</sup>, ma non poté portare avanti la questione in quanto, con l'ingresso nella Comunità Europea di Spagna e Portogallo nel 1986, il portafoglio all'Istruzione e agli Affari Sociali era stato assegnato al nuovo Commissario spagnolo Manuel Marín. Jacques Delors incaricò Sutherland di gestire i Rapporti col Parlamento Europeo, una carica delicata da ricoprire, perché consapevole delle doti di leader e delle potenzialità del Commissario irlandese. Importante notare che, nonostante il passaggio di competenze, Sutherland continuò a promuovere e a credere nel progetto Erasmus, in quanto rispecchiava quelli che, secondo lui, dovevano essere i valori chiave dell'integrazione europea.

---

<sup>45</sup> Ibid.

## **Termine del mandato e politica europea in Irlanda**

Col finire del 1988 si concluse anche il primo mandato di Jacques Delors e i governi dei Paesi membri della Comunità europea rinominarono durante l'anno i candidati per la nuova Commissione. Nel 1987 però era salito al potere in Irlanda il partito di centro-sinistra Fianna Fail e il capo di governo decise di non candidare nuovamente Sutherland, in quanto appartenente all'opposizione. Tutti si aspettavano una sua rinomina, sia per l'ottimo lavoro fatto negli anni precedenti sia per la sua grande convinzione e partecipazione alle iniziative europee. Addirittura si parlò di una sua possibile candidatura come Presidente della Commissione, in caso Delors si fosse dimesso. Quando annunciò il rinnovo del suo mandato:

«Mr Delors did not presume to advise, let alone tell the Taoiseach who the Irish government should send to Brussels. But he left him in no doubt that should Mr Sutherland be reappointed he would be certain of being given a front rank portfolio, whereas no guarantees could be given about what's job a newcomer might be allocated.»<sup>46</sup>

Nei mesi successivi la sua mancata conferma, divenne sempre più chiaro quanto la sua presenza fosse importante per l'Europa. La stampa esprime chiaramente la sua opinione a riguardo, elogiando Sutherland in numerosi articoli e comparando il suo lavoro con quello del suo successore Ray MacSharry, ex ministro delle Finanze irlandese. Il Parlamento europeo e lo stesso Sutherland furono tuttavia costretti ad accettare la decisione del governo irlandese. Una volta escluso dalla vita politica europea, Sutherland mise in chiaro di non avere altre mire politiche e di voler concentrarsi su organizzazioni e iniziative private. Nel 1989 divenne quindi presidente dell'Unione delle banche irlandesi e negli anni successivi venne coinvolto in numerosi consigli e associazioni, sempre con un ruolo di leadership. Non smise mai, tuttavia, di battersi per l'integrazione, collaborando con la Comunità Europea. In Irlanda, ad esempio, continuò a insistere per una maggior partecipazione dello Stato alle iniziative europee e per un suo coinvolgimento sempre più attivo nella vita comunitaria, nel prolungato tentativo di rifuggire la politica neutralista che aveva sempre connotato la nazione. Sutherland era convinto che l'Irlanda potesse dare un valido contributo alla creazione di un'Europa unita e mantenne questa posizione per tutto l'arco della propria carriera. Questa fiducia traspare chiaramente in vari momenti della sua

---

<sup>46</sup> HAUE, PSP-223, Press cuttings, *EC wants 'outstanding' Sutherland to stay*, The Sunday Tribute, 31 luglio 1988

vita, a partire dalla preparazione del progetto ERASMUS e la sua promozione in Irlanda, durante le quali Sutherland fece spesso leva sull'Atto unico europeo, «which came into effect on 1 July 1987 and was intended to create a single market within the European Community by 1992»<sup>47</sup>, come strumento essenziale per l'integrazione europea, sia dal punto di vista economico che politico. Altre occasioni furono il conferimento della Medaglia d'Oro e della Medaglia Robert Schuman nel 1988, la nomina a rappresentante speciale presso le Nazioni Unite per la Migrazione nel 2006 e la netta posizione e mobilitazione anti-Brexit nel 2016. Si tratta solamente di alcuni dei molti esempi che dimostrano la sua costante e ineccepibile dedizione al progetto d'integrazione europea, basata su valori allineati allo stesso.

---

<sup>47</sup> Ibid.

## Conclusione: Pensiero e Valori

«L'impegno di Peter nei confronti dell'Europa e dell'ideale europeo non era certo sorprendente, dato il suo immenso successo nella carriera di Commissario europeo. Radicato in una fede viscerale e intellettuale negli ideali e nei valori che erano alla base della Comunità europea prima e dell'Unione europea poi.»<sup>48</sup>

Lo sviluppo della Comunità e infine dell'Unione Europea comportò la creazione di nuove strutture, l'adozione di nuove idee e di nuovi valori che si svilupparono nel tempo e portarono a una maggiore integrazione. Lo stesso Sutherland svolse un ruolo fondamentale in questo processo, durante e in seguito al suo periodo come Commissario, grazie all'attivo sostegno e alla profonda fiducia nel progetto europeo. La leadership di Sutherland, benché appaia a primo acchito modesta, traspare nel solido impegno da lui profuso nella creazione e gestione iniziale dei progetti COMETT ed ERASMUS. Tali progetti facilitarono il processo d'integrazione, fornendo l'opportunità, a studenti di diversi Stati membri della Comunità, di comprendere al meglio la cultura e la società di altri Paesi, permettendo un'esperienza educativa, culturale e intellettuale di grande beneficio personale. Il successo riscontrato dimostrò che la costruzione europea non si doveva limitare alle mere questioni economiche: erano necessari grandi investimenti nelle risorse umane affinché a un'Europa economica, tecnologica, industriale e commerciale corrispondesse un'Europa sociale, delle competenze e delle qualificazioni.

Attraverso l'eterogenea documentazione analizzata presso l'Archivio storico dell'Unione Europea è emersa chiaramente la figura di Peter Sutherland come leader rispettato e apprezzato da colleghi e collaboratori. Un leader che seppe andare oltre i propri doveri istituzionali per contribuire alla realizzazione di progetti in cui credeva fermamente. Sutherland incarnò i valori bandiera della Comunità Europea anche quando il governo irlandese decise di interrompere la sua carriera come Commissario, dimostrando che essi rispecchiavano perfettamente la sua identità sia politica che privata. «Ha dato tutto se stesso alle cause in cui credeva e in modo particolare alla causa Europea.»<sup>49</sup>

---

<sup>48</sup> «Peter's commitment to Europe and the European ideal was perhaps not surprising, given his immensely successful career as a European Commissioner. It was rooted in a visceral and intellectual belief in the ideals and values that underpinned first the European Community and then the European Union.» (P. Gallagher, *Peter Sutherland and the European Project*, 2020, p. 151).

<sup>49</sup> «He gave fully of himself to the causes in which he believed and most emphatically to the European cause.» (Ibid. p. 174).



## Bibliografia

HAUE, PSP-0327, Cabinet Notes on Activities in DG V, Community University-Industry Cooperation, Bruxelles, 24 aprile 1985

HAUE, PSP-0327, Cabinet Notes on Activities in DG V, Note, Bruxelles, 3 dicembre 1985

HAUE, PSP-0327, Cabinet Notes on Activities in DG V, University - Industry cooperation in training: the "Comett" programme, 16 luglio 1985

HAUE, PSP-223, Press cuttings, *EC wants 'outstanding' Sutherland to stay*, The Sunday Tribune, 31 luglio 1988

HAUE, PSP-330, Comett and Erasmus, Correspondence between Sutherland and Davis about the Erasmus issue, dicembre 1987- gennaio 1988

HAUE, PSP-330, Comett and Erasmus, Industry - Higher education cooperation: the experience of the Comett programme by Mr Peter Sutherland

E. Calandri, M.E. Guasconi, R. Ranieri, *Storia politica e economica dell'integrazione europea. Dal 1945 ad oggi*, Napoli, EdiSES Università, 2023

P. Gallagher, *Peter Sutherland and the European Project*, in «Studies: An Irish Quarterly Review» 109, 2020, 434, pp. 150-76,

<https://www.jstor.org/stable/10.35939/studiesirishrev.109.434.0150> (30 maggio 2024)

J. Walsh, *The Globalist Peter Sutherland. His life and legacy*, London, William Collins, 2019